

OGGETTO: Utilizzazione delle risorse in conto avanzo relative al POR FSE 2007-2013 - Ob. CRO - Asse “Capitale Umano” Area Istruzione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. DGR n. 1148/2013 “Assegni di Ricerca” e DGR n. 2018/2013 “Move for the Future”.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento prevede la destinazione di risorse in conto avanzo relative al POR FSE 2007-2013. Dette risorse in conto avanzo sono utilizzate per implementare le risorse disponibili delle direttive “Assegni di Ricerca” e “Move for the Future” che hanno avuto una ottima risposta nel sistema universitario e scolastico.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con il provvedimento n. 1148 del 5 luglio 2013, la Regione del Veneto ha inteso offrire un contributo significativo al sistema della Ricerca e dell'Innovazione, riproponendo un avviso per la presentazione di progetti di ricerca, tipologia “Assegni di Ricerca”, a valere sull'asse “Capitale Umano” del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2007-2013.

Con detto avviso sono stati promossi, unitamente ai tradizionali percorsi di ricerca individuali, i nuovi progetti definiti “interateneo e/o interdisciplinari” che rappresentano un modello innovativo di studio e ricerca condiviso in ottica sistemica.

Per entrambe le tipologie di progetti inoltre, è stata prevista la possibilità di arricchire i rispettivi percorsi di studio con attività complementari come gli incentivi all'assunzione e/o allo *start up*, il riconoscimento di spese ammissibili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), insieme alla conferma del modello dell'*action research*. A tal fine sono state stanziare le risorse finanziarie secondo lo schema seguente:

| <i>Fonte di finanziamento</i> | | <i>Annualità</i> | <i>Tipologie progettuali</i> | <i>Risorse</i> |
|-------------------------------------|-------------------|------------------|---|----------------|
| <i>Asse</i> | <i>Cat. Spesa</i> | | | |
| POR FSE Asse IV – Capitale Umano | 74 | 2013 | Tipologia A: Assegni di Ricerca individuali | € 3.000.000,00 |
| | | | Tipologia B: Progetti interateneo e/o interdisciplinari | € 2.000.000,00 |
| | | | Fondo per le attività complementari | € 1.000.000,00 |

Lo stesso atto n. 1148/2013, nell'Allegato B, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità finanziarie, stabilisce che:

“Gli stanziamenti dei due fondi destinati rispettivamente a finanziare progetti di tipologia A e progetti di tipologia B, contengono risorse destinate agli assegni di ricerca e alla mobilità interregionale e transnazionale. Il fondo per le attività complementari contiene le risorse destinate alle attività di *action research*, agli incentivi all'assunzione e/o allo *start up*, alle spese ammissibili al FESR.(...) Eventuali economie che si dovessero verificare nel fondo di 1 milione di euro destinato agli incentivi all'assunzione e/o alle spese relative allo *start up*, alle attività di *action research* e alle spese ammissibili al FESR, potranno essere utilizzati esclusivamente per finanziare progetti interateneo e/o interdisciplinari. Eventuali economie che si dovessero verificare nel fondo di 3 milioni di euro destinato a finanziare progetti di tipologia A, potranno essere utiliz-

zate per finanziare progetti di tipologia B. Eventuali economie che si dovessero verificare nel fondo di 2 milioni di euro destinato a finanziare progetti di tipologia B, non potranno essere utilizzate per finanziare progetti di tipologia A, ma eventualmente potranno essere dirottate nel fondo per le attività complementari, ove questo ultimo si rivelasse insufficiente. Qualora nel progetto sia previsto l'incentivo all'assunzione e/o allo start up ma l'assegnista non venga assunto, la relativa cifra potrà essere destinata esclusivamente all'action research e/o, fermo restando il limite del 30% previsto al punto 2.4, a copertura delle spese ammissibili al FESR, sommandosi a quelle già eventualmente previste. La somma eventualmente prevista per coprire le spese ammissibili al FESR e non utilizzata, a sua volta, potrà essere dirottata esclusivamente a copertura delle attività di action research e/o come incentivo all'assunzione e/o start up, sommandosi a quelle già eventualmente previste per le due attività."

In risposta al bando sono pervenuti 263 progetti (n. 179 di tipologia "A" e n. 84 di tipologia "B"), valutati da una apposita commissione nominata dal Dirigente della ex Direzione Istruzione (ora Sezione Istruzione), sulla base di specifici ambiti e indicatori di valutazione, come riportato nelle tabelle previste nell'Allegato B alla DGR n. 1148/2013.

L'istruttoria di valutazione ha prodotto due graduatorie distinte di progetti. Visto il volume di spesa richiesto per le attività complementari, è apparso palese l'insufficienza del fondo di € 1.000.000,00 ad esse dedicato. Di conseguenza i progetti, sia di tipo "A" che di tipo "B", sono stati finanziati, nel rispetto delle graduatorie di merito, attingendo ai tre fondi fino ad esaurimento di quello dedicato alle attività complementari di € 1.000.000,00.

Esaurito il fondo per le attività complementari, con il decreto della ex Direzione Istruzione n. 456/2013 di approvazione e di impegno di spesa, sono stati finanziati ulteriori progetti utilizzando le restanti economie dei fondi "A" e "B" ed escludendo le spese per le attività complementari.

Va evidenziato tuttavia che dette attività complementari sono nella gran parte un elemento inscindibile del percorso di ricerca, condizionando anche in modo determinante la realizzazione della ricerca e gli stessi esiti.

Rilevato che la Sezione Istruzione, da una ricognizione sulle spese sostenute nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, asse "Capitale Umano", ha verificato la disponibilità di risorse in conto avanzo per oltre € 4.000.000,00, rinvenienti da economie o da impegni non ancora effettuati durante l'intero periodo di programmazione 2007-2013, si ritiene opportuno integrare il fondo riservato alle attività complementari, di una somma equivalente al valore complessivo di quelle non finanziate nei progetti approvati con il suddetto decreto n. 456/2013, al fine di poterle coprire finanziariamente.

Il provvedimento si rende opportuno per evitare che la realizzazione parziale dei progetti possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi e vanificare l'impegno dei soggetti coinvolti.

La somma necessaria a coprire finanziariamente le attività complementari dei progetti approvati con il decreto n. 456/2013, ammonta ad € 967.277,00.

Rilevato tuttavia che tutte le risorse in conto avanzo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 40 del 31 dicembre 2013 che ha autorizzato l'esercizio provvisorio, potranno essere impegnate solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2014, nelle more si propone di prevedere l'assegnazione della somma di € 967.277,00, a carico dei capitoli 101333 e 101334 del bilancio regionale, demandando al Direttore della Sezione Istruzione il compito di dare esecuzione al presente indirizzo dopo l'approvazione del bilancio regionale 2014.

Con DGR n. 2018/2013 inoltre, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini, secondo la modalità a sportello, del bando denominato "Move for the Future" nell'ambito dell'asse IV "Capitale Umano" del Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione del Veneto. Il provvedimento della Giunta ha stanziato € 5.200.000,00 per finanziare progetti di formazione linguistica, anche all'estero, della durata massima di 160 ore, proposti da Enti accreditati per la formazione superiore ed i cui destinatari sono studenti inoccupati.

ti/disoccupati del terzo o del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del 3° anno della formazione iniziale.

L'iniziativa ha registrato un ampio consenso da parte delle Scuole e degli Organismi di formazione accreditati. Già alla scadenza del primo sportello sono arrivate richieste finanziarie superiori alla cifra stanziata e solo alcuni vizi formali di molti progetti hanno reso sufficienti le risorse disponibili.

Al secondo sportello, scaduto il 30 gennaio 2014, sono pervenuti 211 progetti per quasi 12 milioni di euro e quindi, considerato che la DGR n. 2018/2013 ne prevede la possibilità, si propone l'integrazione della dotazione finanziaria iniziale con le risorse in conto avanzo sopra menzionate, al netto della cifra già prenotata per i progetti di ricerca, ex DGR n. 1148/2013.

Si propone pertanto di prevedere la destinazione delle rimanenti somme che saranno determinate in sede di bilancio 2014 sui capitoli 101333 e 101334 (indicativamente € 3.000.000,00), per integrare la disponibilità finanziaria degli sportelli relativi al bando "Move for the Future", di cui alla DGR n. 2018/2013, finalizzata alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risulteranno ammissibili e finanziabili nell'ambito dei rimanenti sportelli previsti, demandando al Direttore della Sezione Istruzione il compito di dare esecuzione al presente provvedimento dopo l'approvazione del bilancio regionale 2014.

Si dà atto che il Direttore della Sezione Istruzione ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- Vista la Decisione comunitaria C (2007) n. 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Richiamata la DGR n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013";
- Vista la Decisione comunitaria C (2007) n. 5633 del 16/11/2007 di adozione del POR FSE ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 2007);
- Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

- Vista la L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, “*Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro*”;
- Vista la DGR n. 180 del 11 febbraio 2013 “*Bandi di finanziamento con procedura aperta per la presentazione delle domande di contributo. Disposizioni in materia di chiusura e riapertura dello “sportello” previsto per la presentazione delle istanze. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123*”;
- Visto il D.Lgs. 112/1998, art. 138;
- Vista la L.R. 11/2001 e, in particolare, l’art. 138;
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*”;
- Visto l’art. 1, comma 2, della L.R. n. 40 del 31 dicembre 2013 “*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’anno finanziario 2014 e ulteriori disposizioni in materia di patto di stabilità interno*”;
- Richiamate la DGR n. 1148 del 05/07/2013 e la DGR n. 2018 del 04/11/2013;
- Visto l’art. 2, comma 1, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di prendere atto che gli uffici regionali hanno verificato risorse in conto avanzo a valere sui capitoli 101333 (quota FDR) e 101334 (quota FSE) per oltre €4.000.000,00, relative a economie realizzate nei bandi cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo, asse “Capitale Umano”, durante l’intero periodo di programmazione 2007-2013;
3. di determinare in € 967.277,00, la quota di avanzoreiscritta a valere sui capitoli 101333 e 101334 del bilancio regionale da destinare alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il decreto della ex Direzione Istruzione n. 456/2013 nell’ambito della DGR n. 1148/2013;
4. di determinare che tutte le rimanenti somme reiscritte sui capitoli 101333 e 101334 (indicativamente € 3.000.000,00), al netto quindi di quelle destinate alla copertura dei progetti di cui al precedente punto, integrino la disponibilità finanziaria della DGR n. 2018/2013, destinandola alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano già ammissibili oppure che risulteranno ammissibili e finanziabili;
5. di incaricare la Sezione Istruzione dell’esecuzione del presente atto, incaricando il Direttore della Sezione Istruzione ad impegnare tali risorse successivamente all’approvazione del bilancio di previsione 2014;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di avvertire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per il Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito Internet della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia